



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 5 del 13/01/2012 -
Determinazione nr. 142 del 19/01/2012

OGGETTO: Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena. Modifica dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Sesto al Reghena.

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** La Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena, con nota del 07.01.2011, acquisita agli atti con prot n. 1138 del 10.01.2011 del 01.09.2010, perfezionata con nota del 27.01.2011, pervenuta il 28.01.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 3792 del 01.02.2011, ha chiesto l'approvazione di un progetto di variante riguardante il centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Nievo n. 84 a Sesto al Reghena.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.
- 3. Documenti presentati** Il progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 385 del 20.12.2011, risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	ottobre 2010
	Computo metrico-estimativo	gennaio 2011
tav. 1	Planimetria – estratti	non presente
tav. 1a	Planimetria del verde	non presente
tav. 1b	Planimetria stato di fatto	non presente
	Relazione geologica	26.01.2011
	Dichiarazione sui vincoli	25.08.2011
	Relazione tecnica integrativa	Luglio 2011
	nota di aggiornamento scarichi	11.07.2011

	Relazione previsione impatto acustico	30.06.2011
	Rapporto valutazione rischi in ambiente di lavoro;	non presente
tav. 1	planimetria con indicata viabilità interna	15.10.2011
tav. 1	planimetria aggiornata scarichi.	15.10.2011
	Relazione tecnica integrativa	Settembre 2011

4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 71 del 30.09.1993, di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione del sopraccitato centro;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 149 del 02.11.1994 di approvazione di un progetto di variante;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del 16.01.1998 di autorizzazione all'esercizio del suddetto centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 67 del 09.03.2000 di approvazione progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione dello stesso, nonché di presa atto della modifica della denominazione della Ditta;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2000/1404 esecutiva il 25.08.2000 di aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili all'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 64 del 14.03.2002 di approvazione progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione delle opere relative alla costruzione di una tettoia aperta per la bonifica veicoli e smontaggio motore;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 222 del 04.09.2002 di sostituzione collaudatore.
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 94 del 15.01.2003 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 101 del 22.04.2004 di approvazione progetto di variante sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione delle opere relative;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 230 del 22.09.2005 di approvazione del progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/03 del centro.
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 79 del 14.01.2008 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 483 del 19.02.2009 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio del Centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 385 del 20.12.2011 di approvazione del progetto di variante del centro.

5. Sintesi del progetto

- a. Classificazione impianto:
- Impianto di demolizione - rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.

Si fa presente che nella Deliberazione di G.P. n. 385 del 20.12.2011, per mero errore materiale, l'impianto è stato classificato come impianto di recupero: selezione – fisico/meccanico – selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12.

- b. Vincoli sull'area:
- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

c. Sintesi impianto:

La variante approvata con Deliberazione di G.P. n. 385 del 20.12.2011 riguarda l'ampliamento della superficie del centro, l'aumento della potenzialità e la parziale riorganizzazione delle aree. Il centro di raccolta veicoli fuori uso occupa una superficie complessiva di circa 9.000 m² ed ha una potenzialità annua di 5.000 Mg.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di una modifica in seguito alla approvazione di una variante sostanziale, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

L'istruttoria amministrativa è stata riassunta nelle premesse della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 385 del 20.12.2011 di approvazione del progetto di variante.

7. Oneri istruttori

La Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., in data 21.01.2011, ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui al DPR 11 agosto 2005 n. 0265/Pres.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i pareri, osservazioni e richieste integrazioni riportati nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 385 del 20.12.2011 di approvazione del progetto di variante.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- locazione;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

10. Motivazione

La modifica dell'autorizzazione alla gestione è rilasciabile per i seguenti motivi:

- a. il progetto di variante dell'impianto è stato approvato con Deliberazione di G.P. n. 385 del 20.12.2011;
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 483 del 19.02.2009 del centro veicoli fuori uso, della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena, sito in via Nievo n. 84, in relazione all'approvazione della variante all'impianto avvenuta con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 385 del 20.12.2011, e come di seguito riportato.

2. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: CAR INTERNATIONAL S.r.l.;
- Sede legale: via Cordovado n. 97/A a Sesto al Reghena;
- Codice Fiscale: 01592630931;
- Partita Iva: 01592630931;
- Numero REA di PN: 88830.

3. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: Comune di Sesto al Reghena (PN), via Nievo n. 84;
b. riferimenti catastali: Comune censuario di Sesto al Reghena, Foglio 22, mappali 1053, 1216;
c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D3A "Area Artigianale".

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 385 del 20.12.2011, risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	ottobre 2010
	Computo metrico-estimativo	gennaio 2011
tav. 1	Planimetria – estratti	non presente
tav. 1a	Planimetria del verde	non presente
tav. 1b	Planimetria stato di fatto	non presente
	Relazione geologica	26.01.2011
	Dichiarazione sui vincoli	25.08.2011
	Relazione tecnica integrativa	Luglio 2011
	nota di aggiornamento scarichi	11.07.2011
	Relazione previsione impatto acustico	30.06.2011
	Rapporto valutazione rischi in ambiente di lavoro;	non presente
tav. 1	planimetria con indicata viabilità interna	15.10.2011
tav. 1	planimetria aggiornata scarichi.	15.10.2011
	Relazione tecnica integrativa	Settembre 2011

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:
- impianto di demolizione - rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.

6. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 5.000 Mg;

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere per l'attività di cui al D. Lgs. 209/03 e dell'art. 231 del D. Lgs. 152/06, le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento
160104*	veicoli fuori uso	R12
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

a. Prescrizioni generali.

- aggiornare, entro 30 giorni dall'efficacia della presente autorizzazione, la tabella posta presso l'accesso dell'impianto con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura;
- formalizzare una nuova istanza di autorizzazione allo scarico ai sensi del vigente Regolamento della Società Acque Basso Livenza – per il servizio pubblico di depurazione e fognatura.
- in relazione alle verifiche dell'impatto acustico dell'attività, eseguire misure presso il recettore per verificare il valore limite del differenziale, nelle peggiori condizioni di esercizio.
- i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti dovranno essere – salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/sottoprodotto in uscita. L'eventuale impossibilità dovrà essere annotata in apposito quaderno a disposizione dell'autorità di controllo;
- in relazione al flusso dei mezzi pesanti, dovranno essere utilizzati percorsi viari che evitino, per quanto possibile, il transito attraverso centri abitati o tratti stradali congestionati;
- i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio;
- evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa.

b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta

- deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio; deve essere altresì garantita la presenza di detersivi sgrassanti. Tutte le operazioni di intervento in caso di sversamenti devono essere annotate in apposito quaderno;

- considerato l'estendersi, negli anni passati, dei focolai delle zanzare *Aedes albopictus* (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, pertanto, ad esempio, lo stoccaggio dei pneumatici all'aperto dovrà essere dotato di un telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti. Qualora non siano applicabili tali accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
- dovrà essere eseguita periodicamente una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici.

c. Prescrizioni relative agli stoccaggi

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa in sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, gli stessi non possono essere accatastati;
- nelle apposite aree di stoccaggio, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, nonché quelli il cui trattamento è stato completato e sono in attesa della pressatura, possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
- le aree di stoccaggio esterne dei rifiuti non pericolosi devono essere dotate di una copertura, esclusi i rifiuti costituiti da veicoli fuori uso codice CER 16 01 06, senza liquidi e solidi pericolosi.
- lo stoccaggio degli olii usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m. e al D.M. 392/96;
- nelle apposite aree di stoccaggio, le carcasse già sottoposte a pressatura possono essere accatastate per una altezza non superiore a cinque metri, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.

d. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli

- effettuare al più presto le operazioni di seguito specificate, per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, dei componenti ed i materiali contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/2003, etichettati o resi in

- altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
 - rimozione dei serbatoi di gas (GPL) ed estrazione dell'eventuale gas residuo, mediante pompa aspirante, e immediato riuso nei mezzi aziendali;
 - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
 - prelievo dell'eventuale carburante residuo e immediato avvio a riuso nei mezzi aziendali;
 - rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
 - rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore;
 - rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB/PCT;
 - rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

e. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura

- eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere depositati in aree dotate di apposita copertura;
- rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei pneumatici e stoccaggio anche in cumulo con gli accorgimenti previsti al punto b. di questo paragrafo e relativi all'evitare il proliferare delle zanzare;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in appositi contenitori o in cumulo.

f. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di pressatura

- l'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto di approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudo: nominare un collaudatore con le modalità stabilite al punto 10 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 385 del 20.12.2011;
- b. lavori: rispettare i termini di inizio e fine lavori stabiliti al punto 10 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 385 del 20.12.2011.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Sesto al Reghena, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da veicoli fuori uso gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario";

12. Garanzie finanziarie

Non previste per questa tipologia di impianto in argomento;

13. Autorizzazione unica - durata

E' confermata la validità dell'autorizzazione alla gestione fino al **15.01.2013**, già stabilita con la Determinazione Dirigenziali n. 483 del 19.02.2009. L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del collaudo di cui al punto 10 della Deliberazione di Giunta provinciale n. 385 del 20.12.2011.

Unitamente alla Deliberazione di Giunta provinciale n. 385 del 20.12.2011, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte

di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Sesto al Reghena la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Sesto al Reghena, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Sesto al Reghena;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

Per questo provvedimento non è prevista la pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale Regionale.

- 17. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 19/01/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni